

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

6° incontro di formazione per commissioni, gruppi e associazioni missionarie
1° anno–Febbraio 07

Tutti i battezzati sono missionari

Preghiera iniziale

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

La fede è servizio (2 Timoteo 2,1-13)

*Solo il Signore sia la tua forza
per annunciare l'amore del Padre
agli uomini che vogliono accoglierlo
e diventarne a loro volta testimoni.*

*Come un soldato addestrato alla lotta,
come un atleta in costante allenamento,
come un contadino nelle serre d'estate,
preparati alle difficoltà della missione.*

*Guarda sempre all'esempio di Cristo,
che ha condiviso le fatiche e le gioie,
di chi diffonde la fede sulla terra.*

Ora è assiso alla destra del Padre!

*Anche noi soffriamo e gioiamo
nell'annunciare il vangelo di pace
tra un popolo dissipato e indifferente.
Seminiamo nella speranza del raccolto.*

*La missione di Cristo continua
nei segni, nelle parole, nei gesti
di quanti si sono fatti discepoli;
in essi si rinnova la sua Pasqua.*

*Non temiamo per le troppe fragilità
che segnano la nostra testimonianza;
anche quando ci sentiamo sconfitti
lui ci ama e ci sostiene con fedeltà.*

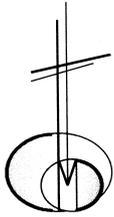
Breve silenzio

a) Guardiamo la realtà

La nostra vita

1) Alla luce dell'incontro precedente, "La persona umana, cuore della pace", che esperienze o gesti abbiamo vissuto, personalmente o come comunità, e possiamo ora condividere?

2) A quali scelte di vita mi ha spinto in passato e mi spinge tutt'ora il battesimo che ho ricevuto?



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

3) Quale spazio di responsabilità sto assumendo nella mia comunità per annunciare e testimoniare il vangelo?

Una testimonianza missionaria: Annalena Tonelli, volontaria laica uccisa nel 2002

La vocazione ai poveri

Wajir, ottobre 1984

"Io sempre bene, molto lavoro, molta responsabilità, grande movimento per cose di ogni genere: bambini, visitatori, malati, tubercolosi. Mi chiedo con stupore come possano tanti considerare questa vita monotona e sentirne l'oppressione. Se c'è l'amore ai poveri non c'è vita più varia, più interessante, più avvincente, più appassionante di questa. Ma ho scoperto con gli anni che il problema di chi non sta bene qui è uno solo: la non-vocazione ai poveri. Tutti gli altri problemi che la gente – missionari, volontari, esperti – denunciano sono nella sostanza invenzioni, fantasie espressione di una sostanziale mancanza di vocazione ai poveri, agli ammalati (...). Ma se c'è vocazione e uno desidera sinceramente la guarigione dell'altro, la sua gioia, la sua crescita, questa vita di servizio è un incanto, fonte incessante di entusiasmo, gioia a tutto e tutti. Allora non esistono più sacrifici, durezza, ma soltanto...Dio mio cosa potrò renderti per quanto mi hai dato? (...)

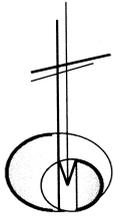
(Lettera al Centro Missionario di Forlì)

Annotazioni:

b) In ascolto della Parola di Dio

Dal vangelo di Marco:

14 Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto resuscitato. 15Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. 16 Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. 17E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, 18prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno».



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

(Mc 16,14-18)

Domande per il confronto:

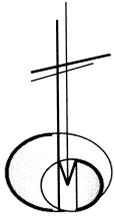
- 1) Gesù invia i discepoli ad annunciare il vangelo dopo averli rimproverati per la loro incredulità. Anch'io, nonostante le mie fragilità, la mia durezza di cuore e il negativo che vedo intorno, sono convinto di essere chiamato da Gesù ad annunciare il vangelo?
- 2) Cosa può significare oggi "scacciare i demoni", "parlare lingue nuove", "prendere in mano i serpenti", "bere veleno e non esserne danneggiati", "guarire i malati"?

Annotazioni:

c) La vita alla luce della Parola

Domande per il confronto:

- 1) Nella enciclica *Redemptoris missio*, si afferma che "la fede si rafforza quando viene donata". Crediamo fino in fondo a questo apparente paradosso? Abbiamo fatto esperienza della sua verità?
- 2) Con chi, come, in quali occasioni, possiamo donare la nostra fede, testimoniando e annunciando il vangelo?
- 3) Come il nostro gruppo può aiutare la comunità a preparare, celebrare e vivere il battesimo?
- 4) Come essere missionari verso i tanti battezzati che non partecipano più alla vita comunitaria?



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Annotazioni:

Preghiera finale

Si suggerisce di preparare, a due a due, delle intenzioni di preghiera, da proporre poi a tutto il gruppo **sotto forma di preghiera dei fedeli**.

Si può anche concludere con la seguente preghiera tratta dal rito del battesimo:

*Dio di altissima sapienza,
che hai chiamato l'apostolo Paolo,
perché annunziasse il tuo Figlio fra le genti,
ti supplichiamo per questi tuoi servi che desiderano il Battesimo:
fa' che, imitando l'Apostolo delle genti,
non cedano alla carne e al sangue,
ma abbiano la forza
di abbandonarsi fiduciosi alla tua grazia.
Scruta dunque e purifica i loro cuori,
perché, liberati da ogni inganno,
dimenticando il passato e guardando il futuro,
considerino tutto una perdita
di fronte alla sublimità
della conoscenza di Cristo, tuo Figlio,
e da lui sappiano trarre profitto
per regolare la loro vita.
Egli vive e regna nei secolo dei secoli.
Amen.*

Proverbio missionario

“Non si può andare a caccia di leoni con una ragnatela”
(Kenia)